

Ordine dei Geologi

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Trieste, 17 novembre 2016
Prot.: L/234/16

Al
MINISTERO DELL'INTERNO
Ufficio Accettazione
via Palermo, 101
00184 ROMA

ril.sediservizio@vigilfuoco.it

PEC: segreteria.capodipartimento@cert.vigilfuoco.it

e p.c. CNG
OO.RR.

Oggetto: Invito per contratto sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti per l'affidamento di un incarico professionale relativo alle indagini geologiche e al rilievo dell'area della nuova sede centrale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pordenone. Atto di significazione ed invito con istanza in autotutela.

Lo scrivente Ordine dei geologi del Friuli Venezia Giulia, presa visione degli atti relativi all'affidamento dell'incarico di cui all'oggetto, rileva quanto segue:

- 1- l'oggetto (pag. 1 dell'invito) indica l'affidamento del servizio di indagini geologiche e rilievo dell'area della nuova sede dei VV.FF. di Pordenone (edificio strategico). Tale descrizione è riduttiva e fuorviante rispetto alla natura del servizio in quanto, come si evince dall'allegato Capitolato Tecnico (per indagini geognostiche e geotecniche), viene richiesta anche la stesura della relazione geologica, della relazione sulle indagini nonché la relazione geotecnica (pag. 5 dell'allegato).
I due servizi, indagini e relazioni, e quindi i due compensi rappresentano elementi distinti del processo di affidamento in quanto afferiscono a operatori economici diversi; il primo (indagini) attiene alla prestazione d'impresa, l'altro (relazioni) riguarda la prestazione professionale. Nella fattispecie si configura netta commistione tra i due servizi, risultando impossibile la determinazione dell'importo relativo al compenso professionale, determinazione necessaria sia per la verifica del rispetto del decoro della professione (art. 2233 del Codice Civile) sia per il confronto tariffario (art. 1 comma 4 DM 143/2013). Il rischio di subappalto della relazione geologica è invece eluso con il richiamo all'art. 31 comma 8 del DM 50/2016.

Si chiede pertanto di rettificare la richiesta d'offerta prevedendo i seguenti tre possibili percorsi:

- due distinte procedure, una per l'affidamento della prestazione professionale rivolta a professionisti e l'altra rivolta alle imprese;
- un'unica procedura dove sia esplicitato che saranno ammessi solo i soggetti qualificati come Professionisti iscritti al relativo Albo professionale e che le indagini dovranno essere affidate in subappalto dal professionista ad un'impresa, distinguendo nell'offerta i compensi previsti per le due diverse prestazioni;
- un'unica procedura come la precedente ma con la definizione da parte del Professionista del Piano delle Indagini concordato con la Stazione Appaltante e l'affidamento diretto di quest'ultima all'impresa scelta.

- 2- a pag. 2 dell'invito si afferma che "il corrispettivo relativo all'onorario professionale è stato determinato secondoDM 143/2013 e DM 17/06/2016..." e che questo "ammonta ad euro 15.000 al netto di IVA e cassa previdenziale".

A tale proposito non viene esplicitata alcuna tabella che indichi in modo analitico la determinazione del compenso, pur prendendo atto dell'applicazione del decreto del Ministero della Giustizia 17/06/2016".

Non essendo neppure indicato l'importo, anche solo presunto, dei lavori previsti per l'intera opera, non è possibile per lo scrivente Ordine professionale valutare in questa fase l'importo dei corrispettivi da porre a base di gara.

Si ribadisce in ogni caso che i corrispettivi da determinare debbono essere distinti per le due diverse prestazioni professionali richieste, la Relazione geologica e la Relazione geotecnica.

Si evidenzia inoltre che il calcolo dell'onorario secondo il DM 17/06/2016 è relativo alla SOLA prestazione professionale e non contempla le indagini geognostiche/geotecniche che riguardano l'attività d'impresa, valutata separatamente in base a prezziari pubblici.

L'art. 2233 del Codice Civile dispone che "in ogni caso la misura del compenso deve essere adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione" e l'art. 18 del Codice Deontologico Geologi che la parcella professionale deve essere commisurata all'importanza dell'opera, alla difficoltà dell'incarico, al decoro professionale, alle conoscenze tecniche e all'impegno richiesti.

Si chiede pertanto di rettificare la richiesta d'offerta predisponendo il calcolo dei corrispettivi da porre a base di gara per la Relazione geologica e per la Relazione geotecnica, tenendo conto delle indicazioni del DM 17/06/2016 e della Linea Guida ANAC n. 1/2016 sui Servizi di Ingegneria e Architettura.

- 3- a pag. 1 dell'atto d'invito si richiama il D. Lgs. 50/2016 per quanto riguarda il criterio del "minor prezzo" relativo alla selezione del preventivo per i servizi richiesti.

Si rammenta che le Linee guida ANAC n. 1 già citate suggeriscono, per gli incarichi di importo inferiore a 40.000 euro, di favorire il raffronto delle offerte "in base alla congruità dei prezzi offerti, in un'ottica di garanzia della qualità, nel giusto temperamento dell'economicità, della prestazione resa."

- 4- nella procedura di gara è stato specificato un piano d'indagine senza alcun adeguato riferimento.

Le indagini geotecniche vengono effettuate sotto la responsabilità del progettista (DM 14/01/2008 cap. 6.2.2) e, unitamente a quelle geologiche e geofisiche, devono essere progettate, dirette e interpretate dal professionista

incaricato, che le deve ritenere idonee, sufficienti e adeguate a redigere il modello geologico e il modello geotecnico nel rispetto delle normative vigenti.

Se la Stazione Appaltante ritiene che l'insieme delle prove indicate sia sufficiente a caratterizzare compiutamente il suolo e il sottosuolo sotto il profilo geologico, stratigrafico, idraulico, idrogeologico, sismico e geotecnico deve darne motivazione nel bando facendo riferimento ad una perizia preliminare di un tecnico di adeguata competenza che giunga a queste conclusioni, ponendo tale perizia nella disponibilità dei partecipanti alla selezione.

Viceversa il professionista incaricato deve essere libero di scegliere la tipologia, il numero e la profondità d'indagine perchè è sua, e solo sua, la responsabilità sulla completezza delle indagini stesse per la predisposizione dei modelli geologico e geotecnico.

Si evidenzia a puro titolo d'esempio che la previsione di un'indagine geofisica per la determinazione delle VS30 contrasta con l'opera in oggetto di progettazione, essendo un edificio strategico (Classe d'uso IV, cap. 2.4.2 del DM 14/01/2008) e che la valutazione dell'azione sismica di progetto DEVE essere valutata mediante l'analisi della Risposta Sismica Locale, come indicato al Cap. 3.2.2 secondo le modalità di cui al Cap. 7.11.3 del DM citato. A tale riguardo si rammenta che il Comune di Pordenone rientra nella "Zona 2 di alta sismicità" ai sensi della Classificazione sismica del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia (D.G.R. n. 845 dd. 6/05/2010).

- 5- si osserva che tra le indicazioni obbligatorie richieste a pag. 3 dell'invito per la partecipazione alla selezione deve essere integrata la dichiarazione di adempimento della Formazione Professionale continua obbligatoria mentre si ritiene pleonastico il certificato di abilitazione professionale essendo il professionista iscritto all'Albo professionale obbligato, in quanto tale, ad avere superato l'esame di Stato che abilita all'esercizio della professione.

Pertanto, con la presente si invita Codesto Ministero a dare riscontro all'informativa qui presentata e provvedere alla rettifica o all'annullamento dell'invito alla selezione. L'Ordine dei Geologi FVG si riserva in caso contrario di tutelare gli interessi legittimi della categoria nei termini di legge previsti.

Quest'Ordine diffida inoltre i Geologi iscritti all'Albo professionale a partecipare all'avviso in oggetto e a ritirare offerte eventualmente già presentate per non incorrere in procedimenti disciplinari.

L'informazione viene diffusa presso gli OO.RR. e presso il Consiglio Nazionale dei Geologi.

Il Presidente

dott. geol. Fulvio Iadarola
